



CONTABILITÀ INTERNA

OBBIETTIVI:

1. Supportare l'elaborazione della contabilità esterna,
2. Fornire informazioni dettagliate relative a:
 - Prodotti (costo di prodotto, analisi di make or buy);
 - Unità organizzative (valutazioni di efficienza, produttività).

Informazioni utilizzate per:

Valorizzazione delle scorte;

Analisi gestionali (BP e LP) finalizzate al controllo/pianificazione attività:

- Elaborazione del budget;
- Analisi di profittabilità;
- Introduzione/eliminazione codici di prodotto;
- Efficienza centri produttivi o di servizio;
- Scelte di esternalizzazione (outsourcing);
- Decisioni tattiche di mix, pricing etc

Valutazione del personale.



COSTO:

www.handouts.it

► DEF:

Valore del consumo delle risorse impiegate per il raggiungimento di un obiettivo prefissato, in termini monetari.

→ Le voci di costo possono essere aggregate secondo diversi criteri:

- **classificazioni dei costi:**

- Prodotto-periodo;
- Fissi-variabili
- Diretti-indiretti;
- Storici-standard;
- Evitabili-non evitabili (rilevante nel decision-making, analisi BP)

CLASSIFICAZIONE COSTI:

DIRETTI:

Se attribuiti in modo univoco ed inequivocabile a un oggetto di costo (es: costo lana); altrimenti:

INDIRETTI:

(es: consumo impianto)

EVITABILI:

Influenzati da una specifica decisione;

NON EVITABILI:

Non influenzati da una specifica decisione. → hanno significato solo relativamente una decisione.

STORICO:

Rilevato a consultivo.

STANDARD:

Teorico, ingegneristico.

- Rappresenta l'obiettivo di riferimento per l'analisi degli scostamenti da consuntivo;

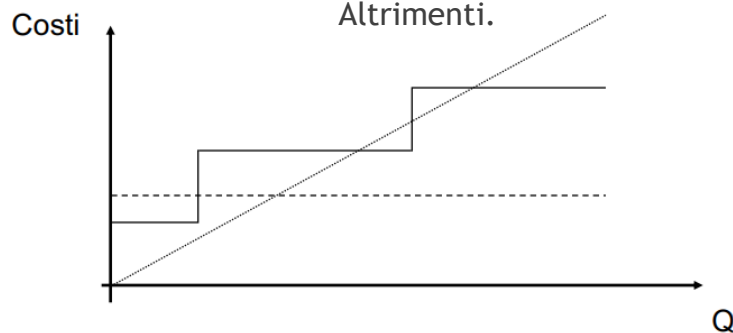
- Sono esclusi eventi straordinari che modificano le condizioni a contorno

VARIABILI:

Se varia in modo direttamente proporzionale alle variazioni di valore produttivo nel BP;

FISSI:

Altrimenti.



- Costi fissi
- Costi variabili
- Costi semi-variabili

Q= quantità di prodotti realizzati

PRODOTTO:

Valore di risorse utilizzate per trasformazione fisica dell'input in output;

(es: MP, LD)

PERIODO:

Valore risorse impegnate in attività non associabili a realizzazione prodotto/servizio secondo un nesso di causalità.

(es: spese generali/di vendita/discrezionali/di scorte)

APPROFONDIMENTO:

PRODOTTO:

- ▶ Materiali diretti: MP, componenti, semilavorati.
- ▶ Lavoro diretto: relativi a addetti delle operazioni di trasformazione fisica input/output;
- ▶ Costi indiretti di produzione (o overhead): costi non imputabili direttamente a singoli prodotti, associabili ad attività produttiva nel complesso.

PERIODO:

- ▶ Spese generali: stipendi di dirigenti e impiegati uffici centrali e ammortamenti non industriali;
- ▶ Spese di vendita: stipendi e spese di viaggio degli agenti di vendita interni, ammortamento+assicurazioni+spese operative/manutenzione automezzi.
- ▶ Spese discrezionali: pubblicità, promozioni, fiere, corsi formazione e aggiornamento, costi legali, attività culturali e ricreative.

La distinzione di costi di prodotto e di periodo è fondamentale per la valorizzazione delle scorte:

▶ INVENTARIABILI:

- ▶ Incorporati nel valore delle rimanenze finali,
- ▶ Non hanno effetto sul MON.

▶ NON INVENTARIABILI:

- ▶ Immediato impatto su MON e C.E.

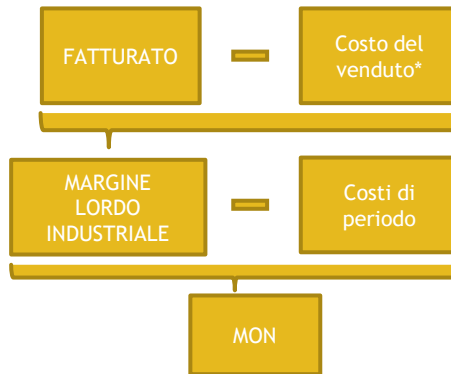
<i>Costi variabili</i>	Materiali diretti Lavoro diretto Energia	Provvigioni venditori Spese di spedizione
<i>Costi fissi</i>	Ammortamenti macchinari Affitti capannoni produzione Lavoro indiretto Manutenzione	Spese amministrative Spese di R&S Pubblicità e promozioni
	<i>Costi di prodotto</i>	<i>Costi di periodo</i>

MON:

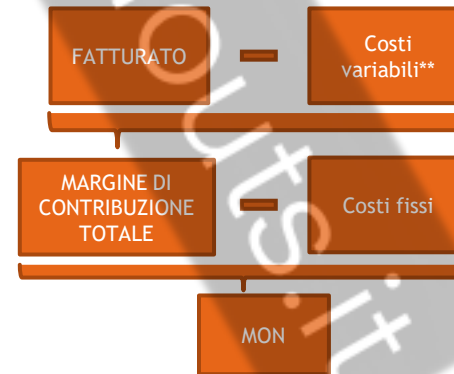
Non esistono regole per calcolare il MON.

Esistono differenti sistemi contabili per il calcolo del MON, usati a seconda dell'esigenza di evidenziare determinati tipi di margine.

FULL COSTING:



VARIABLE COSTING:



FULL COSTING:

- ▶ Costi di prodotto:
 - ▶ Costi di Conversione (CC) = costi di lavoro diretto (LD) + overhead (OVH);
 - ▶ COSTO PIENO INDUSTRIALE (CPI) = CC + costi materiali diretti (MD);
 - ▶ COSTO PIENO AZIENDALE (CPA) = CPI + costi di periodo.



- ▶ **COSTO PIENO DI PRODOTTO:**
Difficile definire i criteri di allocazione dei costi indiretti.

ALLOCAZIONE DEI COSTI:

Criteri di allocazione:

- CAUSALE:

Si attribuiscono a un singolo prodotto i costi relativi alle risorse specificamente consumate da quel prodotto.

- PROPORZIONALE:

Si attribuisce al singolo prodotto le quote di costo proporzionalmente al consumo di una determinata risorsa detta base di allocazione.

È costituita da 3 fasi:

- Determinazione oggetto di costo (prodotto) e voci di costo da allocare a esso;
- Scelta della base di allocazione \-/ voce di costo;
- Allocazione vari costi ai diversi prodotti.

1^a alternativa: $K = Q/S$ \longrightarrow $Q_i = K * S_i$
con $K =$ *Coefficiente di allocazione*

2^a alternativa: $r_i = S_i/S$ \longrightarrow $Q_i = Q * r_i$
con $r_i =$ *Coefficiente di ripartizione*



METODI DI *PRODUCT COSTING*:

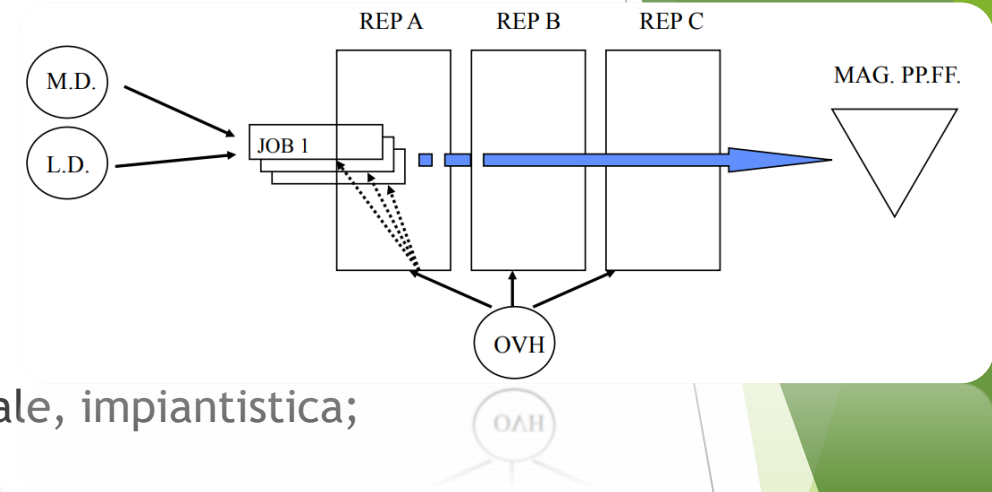
Metodi del product costing:

- JOB ORDER COSTING;
- PROCESS COSTING;
- OPERATION COSTING;
- ACTIVITY BASED COSTING.

Si differenziano per il numero e il tipo di voci che vengono attribuite ai prodotti:

METODO	M.D.	L.D.	OVH
JOC	CAUSALE	CAUSALE	PROPORIZ.
OPERATION	CAUSALE	PROPORIZ.	PROPORIZ.
PROCESS	PROPORIZ.	PROPORIZ.	PROPORIZ.
ABC	CAUSALE	CAUSALE	CAUSALE

JOC: JOB ORDER COSTING



DOVE:

- ▶ Output quantificabile in lotti/unità;
- ▶ Settori storici: edilizia, stampa, aeronautica/aerospaziale, impiantistica;

COME: job-order record

- ▶ Documento con annotazioni di voci di costo associabili al job durante la lavorazione.
- ▶ Usa a consuntivo costi diretti (MD e LD) caricati in real time.
 - ▶ OVH:
 1. Si misurano gli OVH realmente verificati nel periodo in esame;
 2. Si allocano in base al valore della base di allocazione assunta da ogni job.

JOB N. _____ Data inizio _____ Cliente _____
 COD. _____ Data termine _____ Priorità _____

MAT. DIRETTI				LAVORO DIRETTO				OVERHEAD				TOT
Data	Rif.	Q.tà	Valore	Data	Rif.	Q.tà	Valore	Data	Rif.	Q.tà	Valore	

PROCESS COSTING MONOPERIODO:

DOVE:

- ▶ Sistemi con flussi continui attraverso una serie di fasi di lavorazione condivise di vari prodotti.

COME:

- ▶ Voci di costo indifferenziate, sommate e distribuite ad intervalli regolari di tempo sui vari prodotti su base di volume dell'output.
- ▶ WIP: grado di completamento e unità equivalente

DIFFERENZE JOC:

- ▶ No attribuzione progressiva delle singole voci di costo;

UNITÀ EQUIVALENTI:

- Indicano le unità di PF che l'impresa avrebbe potuto realizzare se avesse realizzato solamente unità complete.
- Calcolate tramite grado di completamento;
- In termine di percentuale di risorse usate in rapporto al totale

$$U.E. = Q_c + WIP_f * \text{grado compl.}$$

$$C_{ue} = C_{tot}/U.E.$$

$$C_{u \text{ p.f.}} = C_{ue}$$

$$\text{Valore WIP} = C_{ue} * WIP_f * \text{grado compl.}$$

PROCESS COSTING MULTIPERIODO:

- ▶ La MP viene trasformata in modo unico sino ad un certo punto, chiamato split-off point, punto di separazione o di scissione.
- ▶ I costi congiunti sono per loro natura indivisibili =>

Metodi di allocazione:

- ▶ imputazione in base alle quantità fisiche o al peso (semplice ma rende equivalenti);
- ▶ Imputazione in base ai ricavi totali dal punto di separazione o fine del processo di trasformazione.

OPERATION COSTING:

DOVE:

- ▶ Produzione di lotti internamente omogenei con numero limitato di operazioni.

COME:

- ▶ Attribuisce i costi MD ai prodotti e i costi di conversione allocati con criterio proporzionale.

ALLOCAZIONE COSTI CONVERSIONE:

- ▶ Base di allocazione scelte:
 - ▶ Tempo di lavorazione calcola un costo di conversione orario;
 - ▶ Numero di unità: calcola un costo di conversione unitario.

L'impresa Beta realizza i suoi prodotti attraverso le operazioni 1, 2 e 3. I costi di conversione sostenuti per le tre operazioni, nel periodo considerato sono:

Op. 1: CC = 2500 Euro; Op. 2: CC = 1000 Euro; Op. 3: CC = 3000 Euro.

- I macchinari produttivi dedicati alle diverse operazioni hanno complessivamente lavorato, nel periodo considerato, per 250 ore.

CC(orario) Op. 1 = $2500\text{Euro}/250\text{h} = 10 \text{ Euro/h}$

CC(orario) Op. 2 = $1000\text{Euro}/250\text{h} = 4 \text{ Euro/h}$

CC(orario) Op. 3 = $3000\text{Euro}/250\text{h} = 12 \text{ Euro/h}$

- Il prodotto A, uno dei prodotti realizzati dalla Beta, ha richiesto 60 ore di lavorazione per l'Op. 1, 50 per l'Op. 2 e 80 per l'Op. 3. I costi di MD per A sono stati pari a 400 Euro



$\text{CPI(A)} = 400 \text{ Euro} + 10 \text{ Euro/h} * 60\text{h} + 4\text{Euro/h} * 50\text{h} + 12\text{Euro/h} * 80\text{h} = 2160 \text{ Euro}$

ABC: ACTIVITY BASED COSTING

FOCUS ON:

- Processo di acquisto;
- Processo produttivo;
- Processo distributivo.
- Costi che si sostengono per realizzare i singoli prodotti, erogare i singoli servizi.

PASSI LOGICI:

1. Individuare le attività che determinano il consumo delle risorse e il loro peso relativo (in termini di consumo);
2. Determinare costo di ciascuna attività sulla base del rispettivo consumo di risorse (con opportuni resource driver);
3. Identificare gli activity driver \-/ attività;
4. Allocare i costi della attività ai prodotti tramite gli activity driver identificati

PIANO DELLE ATTIVITÀ:

- attività: insieme di azioni/compiti elementari che hanno come obiettivo l'erogazione di un servizio o produzione output;
- La scomposizione in attività può avvenire solo grazie ad un'approfondita conoscenza dei processi/struttura aziendale;
- Il grado di profondità dell'attività dipende da fabbisogni informativi => no scelto a priori.

Mettono in crisi i vecchi metodi:

- Complessità attività;
- Numero e importanza di attività non legate al volume;
 - Peso degli OVH su tot costi impresa.
 - Aumento rischi legati ad una contabilità approssimativa.

Vantaggi nuovi metodi:

- Sistemi rilevazione/elaborazione meno costosi.

ACTIVITY DRIVER: grandezze che spiegano l'utilizzo di ciascuna attività da parte dei prodotti

ABC:

AREA PRODUTTIVA:

- Attività relative al ciclo di lavorazione;
- Attività di supporto al ciclo di lavorazione.

SCELTA BASI ALLOCAZIONE:

- Unità di misura utilizzata a denominatore del coefficiente di allocazione è denominata base di allocazione.
- La base di allocazione deve essere scelta in base al rapporto causale fra elemento e l'oggetto del costo al quale viene allocato.
- Costi driver:
 - Connessi ai materiali
 - Connessi agli impianti
 - Connessi allo spazio
 - Connessi alle transizioni/attività
 - Connessi al prodotto
 - Connessi ad attività eterogenee
- Esigenze contrapposte:
 - Utilizzo di una base che spieghi il consumo delle risorse indirette;
 - Minimizzare il costo della rilevazione e dell'elaborazione delle informazioni.

VANTAGGI/SVANTAGGI:

- Distinguere tra attività legate ai volumi e attività che dipendono da altri fattori (set-up)
- Metodo oneroso e usato là dove necessario

ATTIVITA' RELATIVE AL CICLO DI LAVORAZIONE		
	Fase di lavorazione X	•Sotto-fase..... •Sotto-fase.....
	Fase di lavorazione Y	•Sotto-fase..... •Sotto-fase.....